

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-02-2017

SUD

CITTÀ DI SALERNO	10/02/2017	30	I tecnici: Rischio frane a Sala Consilina <i>Erminio Cioffi</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	10/02/2017	5	Blitz-bonifica nel parco del 14enne eroe <i>Gianluca Rocca</i>	3
METROPOLIS NAPOLI	10/02/2017	22	Guerra per le poltrone Borriello prende tempo tensione tra gli alleati <i>Alberto Dortucci</i>	4
QUOTIDIANO DEL SUD	10/02/2017	13	Pasqualino ritrovato senza vita <i>Redazione</i>	5
ROMA	10/02/2017	11	Stop a funicolare e metro 2 due guasti in contemporanea mandano in tilt il sistema <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	10/02/2017	11	Donna uccisa da un pino, la procura chiede l'appello <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DEL SALERNITANO	10/02/2017	10	Sorrento: la polizia è dotata di nuovi apparati radio <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	10/02/2017	31	San Pietro e Lago È emergenza viaria <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	10/02/2017	33	Piano d` emergenza comunale necessario strumento di difesa <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	10/02/2017	23	Asilo di Santa Venere, dal fuoco alla rinascita <i>Alfonso Naso</i>	11
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	10/02/2017	27	Migranti trasferiti Alta tensione tra l` on. Dieni e Ruvolo <i>Redazione</i>	12
MATTINO AVELLINO	10/02/2017	29	Auto contro tir, ragazza in rianimazione <i>Redazione</i>	13
MATTINO CASERTA	10/02/2017	31	Giocattoli in fiamme si studiano i filmati <i>Nicola Rosselli</i>	14
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	10/02/2017	12	Colpisce con l`ascia fratello e cognata <i>Redazione</i>	15
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	10/02/2017	13	Dodici magazzini distrutti dalle fiamme = Dodici magazzini finiti in fumo <i>Gianni Romano</i>	16
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	10/02/2017	19	Riaperta la strada provinciale <i>Claudio Rotella</i>	17
QUOTIDIANO DI BARI	10/02/2017	5	82enne muore carbonizzata nel rogo della sua auto <i>Redazione</i>	18
SANNIO QUOTIDIANO	10/02/2017	17	L`associazione Amesci curerà il progetto di Servizio civile <i>Redazione</i>	19
basilicata24.it	09/02/2017	1	Fieno per gli allevatori di Amatrice da Basilicata e Irpinia <i>Redazione</i>	20
infosannio.wordpress.com	09/02/2017	1	Napoli: cancelli chiusi al parco?Mascagna <i>Redazione</i>	21
infosannio.wordpress.com	09/02/2017	1	Emergenza in Abruzzo: nasce il Servizio Regionale Prevenzione?Multirischio <i>Redazione</i>	22
primapaginamolise.it	09/02/2017	1	Le associazioni di Protezione civile in Comune <i>Redazione</i>	23

I tecnici: Rischio frane a Sala Consilina

[Erminio Cioffi]

Il comune più grande del Vallo di Diano è quello maggiormente colpito dal rischio frane. Questo è quanto emerso nel corso dell'incontro tecnico su "Aspetti pratici ed operativi per il consolidamento dei versanti in Frana". Durante la riunione, sono state analizzate le varie tipologie di intervento per contrastare il fenomeno della caduta massi dai costoni rocciosi e gli interventi tesi a mitigare il rischio di colate detritiche. Le aree dove ci sono i rischi maggiori saranno sorvegliate attraverso un sistema di controllo composto da telecamere e sensori che permetteranno di avvisare con un sms gli operatori della Protezione Civile e l'ufficio tecnico del Comune del rischio di una frana imminente. Sottoposti a monitoraggio saranno i valloni e i costoni che si trovano nelle località Sant'Antonio, Cravatta, San Raffaele e Gatta. Una zona particolarmente a rischio è stata quella delle aree abitate a ridosso del costone roccioso San Leone - Castello, zona a monte di Sala Consilina dove negli anni passati sono stati diversi i casi di distacco di materiale roccioso che in alcune circostanze ha messo a rischio diverse abitazioni. Grazie ad un finanziamento di oltre 3,5 milioni di euro - ha spiegato il dirigente dell'Area Tecnica Attilio De Nigris - è stato realizzato un importante intervento di messa in sicurezza dell'area attraverso la realizzazione di opere di difesa attiva e passiva con l'installazione delle reti paramassi. ErminioCioffi Un'immagine di Sala Consilina -tit_org-

La soddisfazione di Alessandro Paolillo, fratello del ragazzino che cadde da un palazzo in costruzione per aiutare un amico **Blitz-bonifica nel parco del 14enne eroe**

In azione a viale Miranda i mezzi di Asia e Napoli Servizi. "Finalmente si sono ricordati di noi"

[Gianluca Rocca]

La soddisfazione di Alessandro Paolillo, fratello del ragazzino che cadde da un palazzo in costruzione per aiutare un amico Blitz-bonifica nel parco del Henne ero In azione a viale Miranda i mezzi di Asia e Napoli Servizi. "Finalmente si sono ricordati di noi di Gianluca Rocca NAPOLI - Viale Carlo Miranda, quartiere Ponticelli: all'improvviso, ieri mattina, è arrivata una colonna di auto. fuoristrada e furgoni, tutti bianchi e con lo stemma del Comune. Si riconoscevano subito le auto della polizia municipale e i fuoristrada della Protezione civile. Al seguito anche i camioncini di Napoli Servizi e dell'Asia, la ditta che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani. E' stata come un'apparizione. "Non ci volevo credere", questa la prima reazione di Alessandro Paolillo, il fratello di Francesco il 14enne eroe che morì nel 2005 a due passi da lì, cadendo nel vuoto dal balcone un palazzo in costruzione. Da anni Alessandro si batte contro il degrado del quartiere, dove anche il parco dedicato a Francesco cade ormai a pezzi, invaso dalla vegetazione. Proprio da queste colonne, un paio di mesi fa, Alessandro rivolse un appello all'amministrazione comunale. Un appello al quale, evidentemente, il Comune non è rimasto sordo: "Un primo passo è stato fatto - ci dice Alessandro - Finalmente hanno iniziato a ripulire quest'area. Hanno iniziato dalla zona del cantiere in cui è morto mio fratello. Hanno iniziato a togliere tutte quelle carcasse di auto e motorini, bruciate e arrugginite. Era un posto pericolosissimo per tutti i bambini che abitano qui intorno. Finalmente si sono decisi". Ieri mattina, sul posto, non c'erano solo gli operai e i tecnici, ma anche consiglieri di municipalità e responsabili degli uffici tecnici del Comune: loro stessi, durante il sopralluogo, stentavano a credere ai propri occhi, a quel degrado così netto e surreale. La speranza è che la 'visita' operativa di ieri mattina sia il segnale che il vento è cambiato e che d'ora in avanti la situazione non verrà più ignorata. Anche Alessandro ci spera: "Ho parlato con loro. Mi hanno detto che questo sarà solo il primo giorno dell'intervento. Che torneranno per continuare l'opera di bonifica dell'intera zona. L'ho detto anche a loro, non abbandonateci ". Magari, con i prossimi interventi, si metterà mano anche ai campetti e alle giostrine che dopo la tragedia vennero costruiti in memoria di Francesco. Oggi agli anni di distanza, anche la targhina ricordo che l'allora sindaco Rosa Russi lervolino fece apporre nel rione, è quasi invisibile, sbiadita. "Fecero costruire rimisero a posto un campetto di calcio delle giostrine, ma poi non sono mai venuti a fare manutenzione - disse Alessandro nell'intervista di dicembre scorso -. Hanno dimenticato mio fratello, hanno dimenticato tutti noi". Ora sia lui che le circa mille famiglie che abitano in viale Carlo Miranda tornano a sperare. RIPRODUZIONE RISERVATA. Finalmente portate tutte le carcasse bruciate e armate di auto e moto; immettete in questa strada di Ponticelli abita circa mille famiglie: ora ci saranno meno pericoli per i bambini che scendono in strada a giocare -tit_0rg-

Il sindaco: Prima il consiglio comunale, poi la nomina del settimo assessore La maggioranza affila le armi, il primo cittadino cerca sponde all'opposizione

Guerra per le poltrone Borriello prende tempo tensione tra gli alleati

[Alberto Dortucci]

Il sindaco: Prima il consiglio comunale, poi la nomina del settimo assessore La maggioranza affila le armi, il primo cittadino cerca sponde all'opposizione

Guerra per le poltrone Borriello prende tempo Tensione tra gli ALBERTO DORTUCCI Torre del Greco Il fuoco cova sotto la cenere della falsa tregua a palazzo Baronale e le fiamme potrebbero presto accendere nuovamente la maggioranza guidata dal sindaco **Ciro Borriello**. Si respira aria d'attesa in municipio, dove i litigiosi alleati del leader locale del centrodestra si marciano a vista in attesa dello scontro finale sulla nomina del settimo assessore in giunta. Una poltrona lasciata volontariamente vuota dal primo cittadino, pronto a prendere tempo e a rinviare qualsiasi decisione - compresa l'assegnazione delle deleghe a Gerardo Mazzeo, il marito di Cinzia Mirabella chiamato a rimpiazzare Ferdinando Guarino - all'indomani del primo consiglio comunale del 2017. Chiara la strategia del sindaco: approvare in aula le variazioni di bilancio licenziate fino a oggi - contando sul sostegno di tutti gli alleati legati alla speranza di portare a casa il settimo assessorato - e poi scatenare ufficialmente la corsa al settimo assessorato e non solo. Quattro i consiglieri comunali lasciati, al momento, in stand-by: il golden boy Stefano Abilitato - pronto a lanciare la candidatura dell'avvocato Angela Laguda - l'ex dissidente Luigi Caldarola, il lungodegente Ottavio Bello e il "camaleonte" **Ciro Piccirillo**. Quattro nomi da aggiungere agli undici già "blindati" in consiglio comunale. Teoricamente in tutto 15, ma - considerata la posizione ondivaga del capogruppo della Svolta e non solo - il numero potrebbe scendere sotto la soglia minima per superare la prova dell'aula. Non a caso, il leader locale del centrodestra ha sistemato un "amico in comune" con Alfonso Ascione all'interno dell'Aio nel caso fosse necessario - come già successo in passato - ricorrere a una stampella dall'opposizione per restare in piedi. Il clima, insomma, resta teso a dispetto delle apparenze. Il primo round è in programma lunedì, giorno in cui è stata convocata la riunione dei capigruppo chiamata a decidere la data del prossimo consiglio comunale e a mettere nero su bianco i nomi dei componenti della protezione civile da votare poi in aula. Un primo banco di prova in attesa dello scontro finale già "programmato" per il dopo consiglio comunale. riproduzione riservata NEMICI-AMICI A PALAZZO BARONALE Il sindaco **Ciro Borriello** cerca sponde all'opposizione per mantenere i "numeri" aula -tit_org-

Ariano Irpino/ Finisce in tragedia la ricerca del muratore scomparso

Pasqualino ritrovato senza vita

Scoperto da un pastore: sospeso ad un albero in un vallone

[Redazione]

Ariano Irpino/ Finisce in tragedia la ricerca del muratore scomparso Pasqualino ritrovato senza vita - Scoperto da un pastore: sospeso ad un albero in un vallone Ariano Irpino - Si è conclusa tragicamente la vicenda di Pasqualino La Porta. Il suo corpo senza vita è stato ritrovato ieri pomeriggio intorno alle 15, da un pastore. Il corpo senza vita di Pasqualino pendeva da un albero. Si sarebbe impiccato, con la cinghia dei pantaloni, in un vallone tra Rione Cardito e contrada Ponnola, una zona poco visibile, peraltro i suoi vestiti lo mimetizzavano, ma non molto distante dal centro abitato di Cardito. In pratica c'è una stradina che costeggia un bar ed altri locali commerciali e in fondo alla discesa, ma in un punto non visibile c'era il corpo ormai senza vita del 48enne scomparso dal 24 gennaio. Sul posto sono giunti i volontari di Aios con il capitano dei carabinieri Andrea Marchese. È rammarico di tutti coloro che hanno cercato l'uomo in tutti questi giorni è maggiore perché quella zona l'avevano già visitata, e non una sola volta, ma non si erano accorti di nulla. Lo stesso uomo che ha scoperto il corpo è stato allertato dal fatto che gli animali erano intimoriti da qualche cosa. Quindi ha guardato meglio ed ha lanciato l'allarme. La strada è stata immediatamente bloccata e sono stati avvertiti i familiari, i figli Amanda e Gerardo, la loro madre, i fratelli di Pasqualino che stavano rientrando in Svizzera, dopo aver sepolto l'anziano padre. La notizia del ritrovamento del corpo ha colpito tutta la comunità ariane e non solo. E all'imbocco della stradina c'erano carabinieri, Polizia urbana e volontari della Protezione civile a bloccare i curiosi accorsi, ma anche amici e parenti. Proprio ieri mattina, intanto, era stato deciso di ampliare il numero del personale alla ricerca di Pasqualino. Si erano aggiunti infatti i vigili del fuoco e le attività di ricerca erano cominciate con maggiore lena. A poco prima delle diciannove è stata disposta la rimozione del corpo. E' stata effettuata da vigile del Fuoco e da personale del soccorso alpino. Sul posto il medico legale, Monica Fonzo da Benevento che nelle prossime ore dovrebbe effettuare l'esame autoptico. RIPRODUZIONE RISERVATA Pasqualino La Porta -tit_org-

FUOCO IN UN VAGONE DELLA CIRCUMVESUVIANA

Stop a funicolare e metro 2 due guasti in contemporanea mandano in tilt il sistema

[Redazione]

Stop a Funicolare e Metro 2 Due guasti in contemporanea mandano in tilt il sistema NAPOLI. Mattinata di passione per il trasporto pubblico su ferro. Circum, funicolare e metro hanno, a vario titolo, avuto problema da affrontare. In Circumvesuviana un incendio in un vagone ha scatenato il panico tra i passeggeri. In un treno della diretto a Baiano e partito da Napoli alle 9, all'altezza della stazione di Salice in un vagone si è sprigionato un fumo denso e acre. Il convoglio è stato bloccato. Alcuni passeggeri si sono sentiti male per l'inalazione del fumo. Nessuno è stato costretto a ricorrere alle cure dei medici ma sono trascorse ore prima che la circolazione potesse riprendere in maniera normale. Quasi in contemporanea, alla Funicolare di Chiaia un guasto ai sensori delle porte ha costretto allo stop dalle 8.15 del mattino alle 10.30. Problemi anche sulla linea due della metro. Alle 9,20 un treno partito da Piscinola si è dovuto bloccare per un guasto al sistema di sicurezza. I passeggeri sono scesi dal convoglio a piazza Medaglie D'Oro. Il treno ha fatto manovra sui binari ed è tronato indietro. Questo ha bloccato la circolazione per oltre 40 minuti. Insieme, questi tre problemi hanno creato momenti di disagio e complicazioni alla normale circolazione che già risente di tagli di corse. Ieri è successo di tutto - hanno spiegato alla stazione di Piscinola - Purtroppo si tratta di incidenti che possono capitare, il problema di ieri è che sono capitati quasi in contemporanea e il sistema trasporto è andato in tilt. I passeggeri hanno aspettato quasi due ore alle stazioni e per molti è montata la rabbia. Ben più grave l'incendio nel vagone della Circum di cui ancora non si conoscono le cause certe. I tecnici sono a lavoro anche per questo. -tit_org-

Il processo**Donna uccisa da un pino, la procura chiede l'appello**

[Redazione]

Dal processo Donnauisa da un pino, la procura chiede l'appello NAPOLI La Procura generale ha presentato appello contro la sentenza per la morte di Cristina Alongi, la giovane donna uccisa da un pino mentre transitava in via Aniello Falcone nel giugno del 2013. Per l'omicidio colposo, lo scorso settembre il gup Nicola Miraglia del Giudice condannò l'agronoma del Comune Cinzia Piccione Ignorato, che aveva fatto un sopralluogo nei giardinetti dove si trovava l'albero, mentre assolse il vigile del fuoco Tiziano Fucci e il vigile urbano Marino Reccia, che avevano avuto la segnalazione che l'albero era pericolante ma non erano intervenuti. Il sostituto procuratore generale Luigi Musto, lette le motivazioni della sentenza di primo grado, chiede ora che la Piccione venga condannata anche per il reato di disastro colposo, da cui era stata assolta, e che Fucci e Reccia vengano a loro volta condannati per entrambi i reati. Una decisione auspicata anche dai familiari di Cristina, assistiti dagli avvocati Eugenio Baffi e Maurizio Sica. I vigili del fuoco e la polizia municipale si legge in particolare nel ricorso se intervenuti sul posto avrebbero potuto e dovuto adottare gli atti propri necessari a scongiurare danni per la pubblica incolumità derivanti dall'imminente pericolo di crollo del pino marittimo e, con elevato grado di credibilità razionale, si sarebbe evitata la morte di Cristina Alongi. Reccia, in particolare, come da lui stesso dichiarato, si sarebbe limitato a compilare un foglio lasciato sulla scrivania della sala operativa senza alcun seguito. T.B. -tit_org- Donna uccisa da un pino, la procura chiede appello

Sorrento: la polizia è dotata di nuovi apparati radio

[Redazione]

Arrivate le radiotrasmittenti intelligenti e geolocalizzate SORRENTO. Consegnati i nuovi apparati radio ricetrasmittenti che saranno da oggi in dotazione agli agenti. Alla presenza del sindaco, Giuseppe Cuomo, dell'assessore Massimo Coppola e del dirigente del settore, Antonio Marcia, i rappresentanti della ditta TechTron di Casandrino, nel napoletano, vincitori della gara di appalto, hanno consegnato la strumentazione che consentirà una maggiore efficienza del personale in servizio. Si tratta di apparecchi di ultima generazione che consentono, tra l'altro, la geolocalizzazione degli agenti in servizio sul territorio comunale, la cui posizione potrà essere rilevata dalla centrale di controllo, attraverso una mappa. Un tasto di emergenza consentirà di comunicare eventuali situazioni di pericolo, con due canali radio dedicati, di cui uno potrà all'occorrenza essere messo a disposizione del Nucleo di Protezione Civile di Sorrento. Tutte le conversazioni tra l'operatore e la centrale saranno registrate, e la radiotrasmittente permetterà anche di utilizzare, attraverso un'apposita tastiera, anche la messaggistica. Questa iniziativa va ad aggiungersi all'impianto di videosorveglianza attivo a Sorrento che è risultato tra i cinque finalisti dei Premiod'oro. Il Premio viene conferito alle realizzazioni di impianti di sicurezza, antintrusione, videosorveglianza, rilevazione incendi, controllo accessi e di Home e Building Automation, a cui viene riconosciuto un valore aggiunto per la fase di progettazione, la scelta dei materiali e la realizzazione. La cerimonia si è svolta l'11 novembre a Firenze al Teatro Niccolini, con la premiazione tra gli altri, dell'impianto attivo nella Città di Sorrento. Per la nostra città è un motivo di grande soddisfazione che da un lato ci gratifica del lavoro fatto e dall'altro ci sprona a fare sempre di più spiegava l'assessore Coppola. -tit_org-

Il sistema delle strade chiede aiuto

San Pietro e Lago È emergenza viaria

[Redazione]

Il La litorale tirrenica combatte la sua personale battaglia contro il mare SAN PIETRO IN AMANTEA È ancora una volta il sistema viario del comprensorio nepetino a chiedere aiuto. La variante a monte della Statale 18 non è praticabile a causa del viadotto che attraversava il fiume Savuto; il litorale tirrenico, in prossimità del porto turistico combatte la sua personale battaglia contro il mare, sperando di rimanere in piedi e di non isolare le province di Cosenza e Catanzaro. Ma anche i paesi dell'hinterland sono costretti a rapportarsi con movimenti franosi di vario genere per non interrompere collegamenti che, per questi comuni, sono vitali. L'ennesima emergenza si è manifestata sulla Provinciale 258, all'altezza del chilometro 9,5, lungo la direttrice Lago, Terrati, San Pietro in Amantea, Amantea. Si tratta di un'arteria collinare che consente di non scendere a valle per raggiungere le zone dell'interno, ottenendo così un risparmio sia sul fronte delle distanze percorse, sia su quello relativo ai consumi. Uno smottamento di rilevanti dimensioni ha interessato i versanti che costeggiano la via, tanto che il sindaco di San Pietro in Amantea, Gioacchino Lorelli, si è visto costretto ad emettere un'ordinanza che ne impedisce la percorribilità. Della situazione è stata resa partecipe la Provincia, legittima titolare della strada, che in una missiva inviata dall'ufficio tecnico competente al sindaco, afferma che i movimenti franosi avvenuti non rientrano nelle competenze dell'ente bruzio, ma in quella dello stesso sindaco in quanto autorità di Protezione civile. Il primo cittadino di San Pietro in Amantea, nel contempo, ha provveduto ad avvisare proprio il Dipartimento regionale di Protezione affinché venga effettuato un sopralluogo. Ma non è tutto. All'indomani del rinnovo del consesso bruzio, i sindaci di Lago e San Pietro, rispettivamente Enzo Scanga e lo stesso Lorelli, hanno inviato una missiva al neo presidente Franco Iacucci, affinché intervenga con la massima urgenza. < (e.past.) La variante della 18 non è praticabile a causa del viadotto che attraversava il fiume Savuto - tit_org-

Domani la presentazione a Diamante

Piano d` emergenza comunale necessario strumento di difesa

[Redazione]

Domani la presentazione a Diamante Piano d'emergenza comunale necessario strumento di difesa DIAMANTE Il responsabile regionale della Protezione civile, Carlo Tansi, prenderà parte a una importante iniziativa nel corso della quale sarà presentato il "Piano di Emergenza Comunale" di Diamante. L'appuntamento è per domani alle 10, nel nuovo DAC - Ponte delle Arti e delle Culture (che si trovapiazza Di Maio). "Conoscere per proteggersi: la protezione Civile sei tu" è il titolo della manifestazione organizzata dall'Amministrazione Comunale di Diamante, la prima di una serie appuntamenti pubblici rivolti, appunto, a far conoscere il "Piano di Emergenza Comunale". Il programma dell'iniziativa prevede i saluti iniziali del sindaco, Gaetano Sollazzo. A seguire sono previsti gli interventi dell'assessore ai Lavori pubblici, Pierluigi Benvenuto; del volontario dell'Agesci, Andrea Maria Salerno; nonché dell'estensore del "Piano di Emergenza Comunale", Ivano Russo. Le conclusioni saranno affidate al capo della ProCiv calabrese, Tansi. A moderare e coordinare gli interventi sarà la giornalista Mariella Perrone. La manifestazione si svolgerà alla presenza degli alunni dell'Istituto Comprensivo e degli studenti dell'Iiss di Diamante, una scelta voluta dall'Amministrazione vista la valenza dell'iniziativa, sia in termini di informazione che di prevenzione e affermazione di una cultura della "Protezione Civile" verso i giovani. Per questa partecipazione, e per la collaborazione assicurata, l'Amministrazione comunale ha ringraziato il dirigente dell'Istituto comprensivo, Leopoldo Di Pasqua, e la Dirigente dell'Iiss, Concetta Smeriglio. L'Amministrazione comunale invita, inoltre, tutti i cittadini a partecipare all'importante appuntamento.

Iniziati i lavori per rendere nuovamente funzionale la struttura gravemente danneggiata a novembre scorso da ignoti Asilo di Santa Venere, dal fuoco alla rinascita

[Alfonso Naso]

i per la a da Asilo di Santa Venere, dal fuoco alla rinasce L'assessore Marciano: Le promesse si mantengono. Ancora in corso le indagini su quell'incendi Alfonso Naso Ancora è chiuso, la puzza di bruciato si sente ancora ma la rinascita è vicina. L'asilo di Santa Venere bruciato da mani ancora ignote sta tornando a nuova vita. Sono fase avanzata i lavori di ripristino della struttura nella speranza che i bambini possano quanto prima tornare a occupare quel luogo simbolo della frazione scelta dal sindaco per presentare la prima giunta dopo la vittoria delle elezioni comunali nel 2014. Santa Venere è periferia delle periferie; strade ancora dissestate e nelle ultime settimane anche i disagi per la neve. Quell'asilo devastato da vandali malviventi all'inizio di novembre scorso è stato un colpo al cuore per quella comunità ma anche per tutta la città. Una vera beffa: quell'asilo a Santa Venere era stato oggetto di importanti interventi per poterlo riaprire e l'inaugurazione doveva avvenire pochi giorni dopo l'incendio appiccato da qualcuno. Alcuni locali sono stati già completamente riparati; per altri si deve procedere con una tinteggiatura in grado di far scomparire quelle macchie nere che ancora sono visibili. La ditta prescelta per eseguire i lavori di riparazione e pulizia ha avuto il suo bel da fare per rimuovere le parti distrutte dal fuoco. Gli impianti sono stati verificati in maniera dettagliata così come preliminarmente è stata eseguita una attenta perizia, disposta dagli uffici tecnici del Comune, relativa alle condizioni strutturali dell'edificio. Gli operai sono al lavoro per rendere la struttura usufruibile dai bambini e dagli insegnanti anche se sulla data di riapertura deve decidere il circolo didattico. L'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Angela Marciano lo aveva detto: Quell'asilo rinascerà e i fatti le stanno dando ragione e adesso che si sta andando La pesante eredità Molte le scuole chiuse Sulla situazione complessiva delle scuole è in corso un'approfondita disamina della situazione ereditata dall'amministrazione. Molti plessi che nel passato erano stati chiusi per carenze strutturali non erano, a leggere la consulenza tecnica affidata dalla procura, stati analizzati con precisione. Inoltre molte procedure non hanno seguito i passaggi amministrativi giusti. Insomma un caos totale sul quale adesso gli uffici sono al lavoro per sistemare il tutto. Nelle ultime settimane sono partiti diversi bandi finalizzati a riaprire i plessi scolastici cittadini. avanti con le attività di ripristino non esita a dire che le promesse si mantengono. Noi quell'asilo lo vogliamo restituire quanto prima ai bambini e così sarà fatto. Anche alla luce dell'input della parte politica gli uffici tecnici di Palazzo San Giorgio hanno impresso già a fine novembre una decisa accelerata all'iter finalizzato alla riapertura della struttura. Anche il primo cittadino Giuseppe Falcomatà nelle ore successive al rogo che ancora ha colpevoli aveva garantito con fermezza: A questi soggetti diciamo che potranno continuare a bruciare, noi continueremo a ricostruire. Reggio Calabria non si arrende, un passo alla volta questa città cambierà. La strada per ridare a Santa Venere il suo asilo ancora non è completata ma il segnale del Comune è forte e serve a dare speranza a tutta quella comunità sconvolta per una devastazione assurda e non concepibile in una società normale. < In corso le attività di tinteggiatura, pulizia generale e riparazione dei danni Pulizia. Gli interventi nei corridoi che erano danneggiati Segni ancora presenti. Sono da ultimare le attività di rifunionalizzazione dei locali -tit_org-

Caso Scatolone

Migranti trasferiti Alta tensione tra l'on. Dieni e Ruvolo

[Redazione]

C'è stato bisogno dell'intervento di Striscia la notizia per mettere fine allo spettacolo indegno delle centinaia di giovani migranti assiepati da mesi nello Scatolone, in condizioni igieniche disastrose. È quanto dichiara la deputata del M5S Federica Dieni. Finalmente - aggiunge la parlamentare - il sindaco e il prefetto hanno deciso di agire e di trovare una sistemazione consona per quei minori esasperati. Per la parlamentare che bocchia anche le proposte del ministro Marco Minniti la cosa migliore da fare, invece, sarebbe la velocizzazione dei tempi di esame delle richieste di asilo. Ma alla presa di posizione della parlamentare pentastellata risponde il Consigliere comunale delegato alla Protezione civile, Antonio Ruvolo che definisce: Farneticanti Migranti trasferiti Alta tensione tra l'on. Dieni e Ruvolo le affermazioni della deputata circa la situazione dell'accoglienza a Reggio. È molto probabile che allo Scatolone la Dieni non ci sia mai stata, o che addirittura non sappia neanche dove si trova. Nel frattempo però continua ad offendere il nome di Reggio e dei tanti volontari che quotidianamente si impegnano nel circuito dell'accoglienza, rendendo la nostra città una delle primeltalia nella gestione degli arrivi programmati. È evidente - prosegue il consigliere Ruvolo - che la deputata grillina, vivendo la vita semplicemente da turista, non conosce ciò che avviene a Reggio, ignora ad esempio che le operazioni di trasferimento dei richiedenti asilo sono costanti e che, dopo l'impegno delle scorse settimane, che ci ha consentito di liberare la struttura di Archi, subito dopo è stata la volta della struttura dello Scatolone. Il tutto grazie alla splendida sinergia instaurata dal Comune con le istituzioni impegnate sul territorio nel circuito dell'accoglienza, a partire dalla Prefettura che ringraziamo per l'encomiabile impegno quotidiano. I teatrini a noi non interessano - ha concluso Ruvolo - il nostro è un lavoro serio e responsabile, finalizzato all'accoglienza e alla tutela dei diritti dei migranti. Le iniziative in questa direzione sono state infinite, a partire dalla realizzazione del cimitero dei migranti ad Armo e all'istituzione della giornata dedicata alle vittime del mare, che inseriscono di diritto la nostra Città tra le capitali europee dell'accoglienza. Probabilmente la Dieni anche in questo caso non sa neanche di cosa parliamo. <-tit_org- Migranti trasferiti Alta tensione tra on. Dieni e Ruvolo

Auto contro tir, ragazza in rianimazione

[Redazione]

Manocalzati L'incidente lungo l'Ofantina MANOCALZATI. Si è schiantata contro un camion mentre percorreva l'Ofantina. Protagonista dell'incidente una 28enne, Gabriella Zurlo, originaria di Montella, che ora versa in gravi condizioni, alla guida della sua Ford Eco Sport Per cause ancora in corso di accertamento la donna ha impattato frontalmente con il mezzo pesante mentre percorre va l'arteria in direzione Avellino. La 28enne, a causa del sinistro, avvenuto nei pressi della galleria della strada statale 7bis, al chilometro 311 nel territorio di Mano calzati, è rimasta incastrata tra le lamiere del veicolo. Per estrarla dall'abitacolo si è reso necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco del Comando provinciale di Avellino. Sul posto, peririlevi, una pattuglia della Polstrada. I caschi rossi hanno dovuto effettuare una serie di manovre complesse per liberare la giovanedonna, da due anni dipendente farmacista a Montemarano, dal groviglio di lamiere. Subito i vigili del fuoco l'hanno affidata alle cure del personale sanitario 118, prontamente allertato e giunto sul posto. La giovane, visibilmente sotto chocper quanto accaduto, appariva cosciente ma lamentava do- lori lancinanti agli arti inferiori. Immediata la corsa al pronto soccorso dell'ospedale San Giuseppe Moscati dove la 29enne è tutt'ora in prognosi riservata. I medici del nosocomio avellinese, l'hanno sottoposta ad una serie di accertamenti per accertare eventuali complicazioni e lesioni interne. Intanto sul luogo del grave incidente sono giunti anche gli agenti della polizia stradale, che hanno provveduto ad effettuare i rilievi del caso, al fine di ricostruire l'esatta dinamica del sinistro e stabilire eventuali responsabilità dei due protagonisti. I Vigili del fuoco hanno provveduto, dopo alcune ore a causa delle dimensioni del camion, a mettere in sicurezza i veicoli incidentati e a ripristinare le ordinarie condizioni di viabilità sull'arteria a scorrimento veloce che più volte è stata teatro di incidenti anche mortali. Il sinistro finisce, inevitabilmente, per incrementare le statistiche negative della famigerata Ofantina, una strada costellata negli anni di incidenti con feriti e morti. Le insidie sono rappresentate soprattutto da traiettorie del tracciato, che non consentono sempre la migliore tenuta della strada, e da un percorso Gabriella Zurlo, 29 anni, ha riportato gravi traumi Tratto chiuso per alcune ore con gallerie che spesso vedono ridotta la visibilità per effetto di riflessi di luce. In alcuni casi, poi, la scarsa conoscenza del percorso e le andature sostenute dei veicoli finiscono per aumentare in modo significativo il rischio di incidenti. Ora il grave episodio che ha visto coinvolta la 28enne di Montella. Le sue condizioni sono apparse serie ai sanitari del Moscati. Le prossime ore consentiranno di avere più chiaro il quadro traumatico della giovane. Verifiche sono in corso per definire eventuali responsabilità nell'accaduto. - tit_org-

Il rogo, le indagini

Giochetti in fiamme si studiano i filmati

[Nicola Rosselli]

Il rogo, le indagini Giochetti in fiamme si studiano i filmati Nicola Rosselli AVERSA. Acciata la pista estorsiva, del racket del pizzo, gli investigatori mirano ad individuare gli autori dell'incendio che nella notte tra martedì e mercoledì ha completamente distrutto il negozio di giocattoli Big Toys seriamente danneggiato il supermercato Lidi, con danni complessivi che dovrebbero aggirarsi abbondantemente oltre i due milioni di euro, in via Granisci ad Aversa. I carabinieri del reparto territoriale, coordinati dal maggiore Antonio Forte e dai tenenti Flavio Annunziata e Adolfo Donatiello, ufficialmente, dichiarano di essere ancora in attesa di accertare la natura delle fiamme che hanno lasciato senza reddito una ventina di famiglie, considerati gli addetti ai due esercizi commerciali, ma, intanto, stanno acquisendo numerosi filmati delle telecamere dei negozi e bar che si trovano in via Granisci, nel tentativo di identificare gli attentatori che quella strada hanno sicuramente dovuto utilizzare sia per giungere sul posto che per abbandonarlo. Gli stessi militari hanno anche ascoltato i titolari dei due esercizi commerciali che avrebbero escluso di aver ricevuto richieste estorsive anche se per Big Toys c'è il precedente del mese di novembre, quando fu collocata una bottiglia di liquido infiammabile davanti all'ingresso. Un'azione che aveva tanto il sapore di intimidazione. Sempre nella giornata di ieri, i titolari del supermercato Lidi, del quale è stato danneggiato soprattutto il tetto con il suo carico di pannelli fotovoltaici del valore di circa seicentomila euro, hanno cercato di portare in salvo, in altri locali, quei prodotti presenti in negozio che non sono stati danneggiati dalle fiamme e dal loro spegnimento. ORIPRODUZIONE RISERVATA La pista È quella del pizzo -tit_org-

MILETO L'assurdo episodio scaturito dalla lite per un parcheggio. Arrestato un 76enne

Colpisce con l'ascia fratello e cognata

I rapporti tra i due erano pessimi. In serata incendiato il casolare dell'aggressore

[Redazione]

L'assurdo episodio scaturito dalla lite per un parcheggio. Arrestato un 76enne Colpisce con l'ascia fratello e cognata I rapporti tra i due erano pessimi. In serata incendiato il casolare dell'aggressore MILETO - Il detto recita "fratelli, coltelli", ma in questo caso si è andati oltre visto si è fatto ricorso ad un'ascia. È l'atto finale di una serie di rapporti pessimi, logori da molto tempo tra due congiunti che ieri mattina sono degenerati drammaticamente. A far scattare la scintilla è stato un parcheggio. L'assurdo episodio si è verificato a Mileto quando la vittima, che risiede a San Calogero con la moglie, si è recata per far visita alla famiglia parcheggiando la propria auto davanti l'abitazione del congiunto, Domenico Grillo (classe 1941), il quale, evidentemente, non l'ha presa bene. E così dal diverbio si è passati rapidamente ai fatti con quest'ultimo che ha preso un'ascia e si è scagliato contro il fratello (classe 1947), colpendolo alla mano e poi rivolgendosi verso la cognata (classe 1950). Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Stazione, agli ordini del maresciallo Alessandro Demuru, e della Compagnia di Vibo, agli ordini del capitano Piermarco Boretta, che, chiamati da un vicino, hanno provveduto ad arrestare l'aggressore, mentre il parente e la consorte sono stati subito trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Vibo. La vittima è stata trovata in auto con gli indumenti sporchi di sangue, l'arma, invece è stata trovata nelle vicinanze. Entrambi i feriti sono stati giudicati guaribili nell'arco di 10 giorni mentre Grillo, che si trovava nelle vicinanze del fatto quando è stato individuato, si trova adesso rinchiuso nel carcere con l'accusa di tentato omicidio. Ma non è finita qui. Mentre l'uomo si trovava ormai in carcere, pochi minuti dopo qualcuno ha dato alle fiamme il suo casolare, sito all'entrata del paese, di fronte alla stazione di servizio Eni. Il casolare, che ospitava alcuni animali, è rimasto pesantemente danneggiato, con due maiali rimasti carbonizzati, mentre altri due, insieme ad altri animali, sono stati tratti in salvo da una squadra di vigili del fuoco giunta da Vibo. Ad accorgersi di quanto stava avvenendo sono stati i vicini che hanno sentito il rumore dell'incendio ed hanno allertato i soccorsi. A questo punto non si esclude un possibile collegamento tra i due episodi. -tit_org-

Colpisce con l'ascia fratello e cognata

S A T R I A N O SATRIANO Vasto incendio distrugge il deposito di una ditta di elettrodomestici

Dodici magazzini distrutti dalle fiamme = Dodici magazzini finiti in fumo

Danni per migliaia di euro, si indaga sul gesto forse di natura dolosa

[Gianni Romano]

Dodici magazzini distrutti dalle fiamme a 13 Vasto incendio distrugge il deposito di una ditta di elettrodomestici. Dodici magazzini finiti in fumo. Danni per migliaia di euro, si indaga sul gesto forse di natura dolosa di SATRIANO (Cz) - Un vasto incendio, ha completamente distrutto un grande deposito di ben dodici magazzini posto al piano terra di un condominio di tre piani situato in via Toronto a Satriano marina, nel catanzarese. Il deposito conteneva centinaia di elettrodomestici. Questo perché il deposito appartiene alla ditta Gomito, specializzata nella vendita di elettrodomestici. Sono in corso indagini per capire la natura del gesto. Potrebbe infatti trattarsi di un gesto doloso, anche se per ora non è escluso neanche un cortocircuito che ha potuto scatenare l'incendio. Sta di fatto che nel primo pomeriggio di ieri i residenti del condominio sono stati "avvertiti" dell'incendio a causa delle lingue di fuoco che fuoriscivano dai magazzini e dal fumo nero e denso generato dalla combustione. Immediata la telefonata con la richiesta di intervento fatta al centralino dei vigili del fuoco di località "Caldarello" di Soverato. I vigili inizialmente sono intervenuti con due autobotti e due squadre, ma vista la gravità dell'incendio e considerato che tutti i piani superiori sono abitati, è stato deciso l'ulteriore intervento di altre due squadre altrettante autobotti provenienti dal comando provinciale vigili del fuoco di Catanzaro. Difficile l'opera di spegnimento dell'incendio anche a causa delle serrande alluminio chiuse. Per questo motivo i vigili hanno forzato gli ingressi dei magazzini per dirigere i getti di acqua dagli idranti in dotazione, ma nonostante il tempestivo intervento migliaia di euro di merce contenuta nei depositi è finita in fumo. Il deposito è di proprietà della ditta Gomito con sede a Soverato, all'interno si trovavano televisori di ultima generazione, elettrodomestici, arredi e utensili per la casa, elementi di complemento di arredo per cucina, una vasta scelta che vede la ditta Comito leader del settore da molti anni. Sul posto oltre alle squadre dei vigili del fuoco impegnate nell'opera di spegnimento, anche i carabinieri della stazione di Satriano competente per territorio con il maresciallo Francesco Chianese e la polizia municipale. In serata è giunta la solidarietà del sindaco Michele Drosi, fuori sede per motivi istituzionali. Il sindaco ha dichiarato la sua vicinanza e la solidarietà alla ditta Comito da parte di tutto il consiglio comunale. Al momento non è emersa nessuna ipotesi sulla causa scatenante l'incendio, ieri i tecnici hanno effettuato diversi sopralluoghi per stabilire il punto di inizio dell'incendio e eventuali tracce che avrebbero potuto scatenarlo. Alla fine tutta l'area è stata messa in sicurezza dai vigili del fuoco. RIPRODUZIONE RISERVATA Due scatti durante l'intervento dei vigili del fuoco al deposito della ditta Comito a Satriano -tit_org- Dodici magazzini distrutti dalle fiamme - Dodici magazzini finiti in fumo

GIMIGLIANO Sp 34 da ieri di nuovo transitabile su una pista complementare

Riaperta la strada provinciale

L'ordinanza prevede la chiusura dell'arteria in caso di allerta meteo "M3"

[Claudio Rotella]

Sp 34 da ieri di nuovo transitabile su una pista complementare: l'ordinanza prevede la chiusura dell'arteria in caso di allerta meteo "M di GIMIGLIANO - Riapre al transito la strada provinciale 34 2. Ieri è stato effettuato l'ultimo sopralluogo utile alla riapertura del tratto interessato al chilometro 6 da un importante movimento franoso che aveva portato due settimane addietro alla chiusura totale del traffico. Presenti, fra tecnici e rappresentanze istituzionali, il Presidente della Provincia Enzo Bruno, il dirigente del settore Viabilità della Provincia, Floriano Siniscalco, il direttore della Protezione Civile regionale, Carlo Tansi e il sindaco del Comune di Gimigliano Massimo Chiarella. Assente per motivi familiari il prefetto Luisa Latella, come ha evidenziato il presidente Bruno, sottolineando comunque la vicinanza del Prefetto alla comunità. Aperto il transito su una pista complementare, resta la preoccupazione perenne dei cittadini collegata ai bollettini di allerta meteo della protezione civile regionale. L'ordinanza n.12 del 7 febbraio del settore Viabilità della Provincia prevede, infatti, la chiusura del traffico in caso di allerta "M3" livello 3 e in caso di spostamento del corpo franoso di 0,5 cm. A ciò si aggiunge un pensiero abbastanza comune nei cittadini che si chiedono come e quando sarà risolta quella che resta, nonostante la riapertura di ieri, una situazione di emergenza. A riguardo, Enzo Bruno è stato chiaro: Sono opere da ricostruire regime straordinario, la Provincia non ha queste risorse da quando è stata ridotta ad ente di secondo livello anche sotto il profilo finanziario. Pertanto la Provincia ha delineato il ruolo essenziale dell'Ufficio Regionale del Dissesto Idrogeologico che dovrà gestire la problematica. Con l'ingegnere Gallo c'è stato, infatti, un sopralluogo e ieri abbiamo consegnato il dossier che comprende tutto il disagio riguardante le strade provinciali del territorio. Significativa la presenza di Carlo Tansi al quale faranno riferimento i volontari della Prociv di Gimigliano che, secondo l'accordo col Comune di Gimigliano, saranno impegnati in stato di allerta "M2" "M3" a presidiare l'area h24. Dico sempre che il problema sono i tempi - ha affermato Carlo Tansi - bisogna intervenire subito per la città di Gimigliano organizzando un incontro col Dipartimento della Protezione Civile per capire come mettere mano alla sicurezza nelle zone disagiate e qui servirà la collaborazione dei tecnici che il Comune di Gimigliano metterà a disposizione. Quando la prevenzione è ridotta a zero, l'unico modo per contrastare il rischio idrogeologico è saper convivere con i fenomeni franosi. Sento di dover rivolgere un appello al governo centrale affinché situazioni come questa siano messe in sicurezza in via definitiva. Quello realizzato è un intervento tampone però se non si effettuano interventi strutturali a monte.... Bruno ha inoltre voluto evidenziare il lavoro svolto in questi giorni, un grande risultato tra molte difficoltà, siamo riusciti a togliere dall'isolamento Gimigliano. È stato un mirabile! Non è mancata, infine, una postilla al veleno a chi in questi giorni, invece di stringersi attorno alla Provincia che in difficoltà enormi sta facendo un grande lavoro, si è prodigato a fare qualche intemperanza e attacco inutile. La Provincia è vicina ai cittadini. RIPRODUZIONE RISERVATA Il sopralluogo di tecnici e rappresentanti delle istituzioni. A destra, il tratto supplementare della Sp 34 riaperto al traffico. -tit_org-

{ Sammichele } Giallo nelle campagne

82enne muore carbonizzata nel rogo della sua auto

[Redazione]

{ } Giallo nelle campagne 82enne muore carbonizzata nel rogo della sua auto Una donna di 82 anni, Angela Maliardi, di Sammichele di Bari, è morta carbonizzata nell'incendio dell'auto, una Fiat Punto, a bordo della quale si trovava insieme col marito 83enne, proprietario della vettura, che era alla guida e che ha dato l'allarme. Non si conoscono le cause che hanno provocato le fiamme. fatto è accaduto in contrada Colombo, nelle campagne di Sammichele di Bari, in una zona isolata. Sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Gioia del Colle (Bari) e della stazione carabinieri di Sammichele di Bari, oltre a personale del 118 e ai vigili del fuoco. -tit_org-

L'associazione Amesci curerà il progetto di Servizio civile

[Redazione]

L'associazione Amesci curerà il progetto di Servizio civile. Al fine di garantire l'attuazione del progetto del Servizio civile, l'amministrazione comunale guidata dal primo cittadino Pompilio Forgione, ha deciso di affidare, durante l'ultima riunione di giunta, all'associazione Amesci l'incarico di predisporre e presentare, per conto del Comune di Solopaca, il programma definitivo. L'ente solopachese ha, in pratica, aderito anche per l'anno 2017 alla campagna "Cittadini 2.0: giovani che costruiscono il cambiamento", approvando, contestualmente l'accordo di partenariato con l'Amesci. Quest'ultima è una Associazione di Promozione Sociale (iscritta al Registro Nazionale delle Aps presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) di carattere giovanile che ha come missione fondante lo sviluppo di capitale umano attraverso l'empowerment delle giovani generazioni. Con Amesci i progetti di Servizio Civile, in campo socio-assistenziale, ambientale, educativo, sportivo, culturale e della protezione civile, anche di natura pluriennale, hanno ottenuto numerosi riconoscimenti per la valenza formativa ed esperienziale. La giunta ha, di conseguenza, nominato quale responsabile del progetto ed interlocutore dell'Amesci il Segretario Comunale, responsabile del settore affari generali, Clara Cimino. Il sindaco Forgione spiega il motivo che ha indotto l'esecutivo a prendere questa decisione: "E' nostra intenzione potenziare le iniziative materia di servizio civile nazionale, prevedendo la presentazione di ulteriori progetti per l'impiego di altri quattro giovani. Tra le principali attività da compiere per la corretta realizzazione del Servizio Civile, vi sono la progettazione del servizio offerto, la selezione dei giovani volontari ammessi ad espletarlo, la loro formazione generale, l'aggiornamento costante del personale dell'ente dedicato al Servizio, l'impiego dei giovani, il monitoraggio complessivo dell'attività, il tutoraggio, la mediazione del conflitto, l'informazione, i rapporti con il competente Ufficio Servizio Civile, l'aggiornamento normativo. Tali attività comporterebbero un onere difficilmente sopportabile per il nostro ente, avendo carenza di personale e, soprattutto, per il carattere specialistico dell'iniziativa. Ecco perché ci siamo rivolti ad Amesci, considerando anche le esperienze positive maturate in passato". -tit_org-associazione Amesci curerà il progetto di Servizio civile

Fieno per gli allevatori di Amatrice da Basilicata e Irpinia

[Redazione]

Trasporto e consegna a cura dell'Anppedi Redazione Basilicata24Facebook del.icio.us MySpace TwitterTre tir di fieno per gli allevatori di Amatrice. Li hanno raccolti e donati ai colleghi di Amatrice alcuni allevatori della Basilicata e Irpinia, che hannochiesto ai poliziotti in congedo dell Associazione Nazionale PoliziaPenitenziaria Anppe di curare il trasporto e la consegna. Il fieno è statodonato da alcuni allevatori di Vaglio, Lacedonia e Morra De Santis ed è statoraccolto dalle Sezioni ANPPE di Avellino, Benevento e Salerno, informa ilConsigliere Nazionale dell Associazione Franco Ambrosone.ANPPE fin dasubito è impegnato sui luoghi devastati dal sisma e stiamo a disposizione ditutti per un aiuto alle popolazioni coinvolte.arrivo dei tre tir adAmatrice è previsto per la serata di oggi. Questa Associazione è un faro dilegalità composto da tutti i validi uomini e donne che hanno servito lo Stato,come poliziotti penitenziari. Un ruolo difficile e di prima linea, poiché non ècosa facile stare tutti giorni a contatto con le diverse tipologie di detenuti,che rappresentano una popolazione spesso emarginata e dimenticata, con loroperò troppo spesso ci si dimentica di chi vive quasi come un recluso,circondato da celle e sbarre come i poliziotti penitenziari, spiega ilPresidente nazionale dell ANPPE Donato CAPECE. Tra i primi impegni, quello dioffrire la nostra disponibilità ai Comuni per concorrere alle attività diprotezione civile e di ausilio alle Forze di Polizia nei servizi di prevenzionee sicurezza sul territorio. In questottica, va inquadrato il nostro servizioad Amatrice e negli altri Comuni limitrofi.Gio, 09/02/2017 - 15:20

Napoli: cancelli chiusi al parco? Mascagna

[Redazione]

perco-mascagna-chiuso Un'altra brutta sorpresa per le migliaia di residenti dell'area collinare del capoluogo partenopeo che stamani si sono ritrovati, ancora una volta, davanti ai cancelli sbarrati di uno dei pochi polmoni a verde pubblico a disposizione dei cittadini, il parco Mascagna, già conosciuto come giardini di via Ruoppolo, posto alle spalle di piazza Medaglie Oro. In tempi recenti era stato ancora una volta evidenziato lo stato di degrado e di abbandono di questo parco comunale, dove, tra l'altro, si osserva la presenza di diverse aiuole brulle, ridotte per lo più a campi in terra battuta, ma anche di zone interdette recintate con nastro bicolore, rosso e bianco, tra le quali anche il campo di bocce, auspicando nell'occasione intervento immediato degli uffici competenti per i necessari lavori di manutenzione afferma Gennaro Capodanno, presidente del Comitato Valori collinari -. Bisogna al riguardo ricordare che, tempo addietro, il parco fu addirittura chiuso per problemi legati ad alcune infiltrazioni nei locali adibiti ai servizi igienici, chiusura che suscitò la viva quanto giusta protesta dei tanti abituali frequentatori del parco per un disservizio che era stato, peraltro, più volte segnalato. parco-mascagna-chiuso-avviso A giustificazione della chiusura continua Capodanno -, sull'ingresso posto su via Pacio Bertini è stato posto un avviso scritto a mano sul quale si legge: Parco chiuso per condizioni climatiche avverse, comunicatoci allerta meteo da Protezione civile con in calce le scritte Comune di Napoli e parco Mascagna. Sul sito del Comune di Napoli puntualizza Capodanno effettivamente è stato pubblicato un avviso di fenomeni meteorologici avversi dalle ore 6:00 di oggi e per le successive 18 ore. Ma si tratta di un avviso di allerta meteo con livello di criticità ORDINARIA, codice colore giallo. Che mi risulti poi precisa Capodanno per chiudere strutture pubbliche, quali scuole e parchi, in questi casi, occorre un apposito provvedimento del primo cittadino che, nel caso in questione, non ho reperito sul sito del Comune di Napoli né, peraltro, gli estremi di tale provvedimento sono riportati nell'avviso affisso sui cancelli chiusi. Nell'attesa che si faccia chiarezza sulla vicenda conclude Capodanno auspico che il parco venga riaperto in tempi rapidi, in condizione ovviamente tale da garantire la pubblica incolumità. Colgo altresì l'occasione per reiterare, ancora una volta, la richiesta di mettere in campo tutte quelle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria che si rendessero necessarie al fine di eliminare tutte quelle disfunzioni che possano, in qualche modo, limitare la fruibilità dell'area a verde pubblico, da parte dei numerosi abituali frequentatori.

Emergenza in Abruzzo: nasce il Servizio Regionale Prevenzione?Multirischio

[Redazione]

sottosegretario-mazzoccall Sottosegretario regionale con delega ad Ambiente e Protezione Civile Mario Mazzocca, ascoltando i contributi del mondo accademico professionale ed associativo, sta lavorando da circa un anno all'istituzione di un Servizio Prevenzione Multirischio (Rischi Geologici, Idraulici e Sismici), quale strumento fondamentale per fronteggiare sia gli effetti delle emergenze meteo sempre più frequenti, sia il fenomeno del dissesto idrogeologico e del terremoto, oltre che per il perseguimento di politiche e programmi indirizzati a fronteggiare il tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Il nuovo Servizio avrà l'obiettivo di minimizzare gli effetti dei pericoli legati ai processi naturali movimenti franosi, dinamiche fluviali e torrentizie, valanghe e terremoti ai quali potrebbero essere esposte persone, attività e cose, con conseguente riduzione dei rischi associati. La riunione del Consiglio regionale dedicata all'emergenza neve dello scorso mese di gennaio, si è conclusa con l'approvazione, con i voti della maggioranza e della minoranza di centro-destra e del gruppo misto, di un importante documento che affronta, tra l'altro, in termini organici la questione dell'ordine organizzativo degli uffici per la prevenzione e gestione dei rischi. Si tratta spiega Mazzocca di una struttura tecnica specializzata che, a partire dalla riorganizzazione, razionalizzazione ed implementazione di quelle esistenti nella Regione, sia in grado di fornire all'Amministrazione regionale ed agli enti locali il supporto e assistenza tecnica, scientifica ed operativa per la prevenzione dei rischi e la gestione sostenibile del territorio. Detta linea strategica è stata concordata anche con Emidio Primavera, Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali della Regione Abruzzo, anche quale soluzione alla cronica carenza di figure dirigenziali nella pianta organica acuita dalla imminente messa in quiescenza di dirigenti e, pertanto, quale misura atta, giocoforza, a sopperire tal criticità ed ottimizzare la funzionalità della macchina regionale. Nel particolare continua il Sottosegretario: L'attività di prevenzione si attuerà attraverso la gestione dei Piani già vigenti sul territorio regionale ed altri in corso di redazione. Nel nuovo Servizio confluiranno i Piani: Alluvioni (PAI PSDA), Frane (PAIFGPE), Valanghe, Erosione costiera (in corso di redazione), il Piano gestione dei sedimenti (che compete alle Autorità di Bacino e alle Regioni ai sensi della nuova normativa di riforma dei Distretti Legge n. 221/2015), la Microzonazione sismica. Ogni Piano ovviamente sarà gestito da un ufficio competente con personale specializzato (geologi, ingegneri, architetti, dottori agronomi e forestali), per un totale di quattro nuovi uffici. Il Servizio si occuperà di Prevenzione Multirischio (rischi geologici, idraulici e sismici) attraverso: la gestione dei Piani con un aggiornamento continuo degli stessi; attività regolatoria sulla compatibilità dei Piani con i livelli di pianificazione a scala comunale (PRG); consulenze, studi, progettazione e partecipazione a progetti; contributo alla stesura di linee guida e delle Norme Tecniche di Attuazione di tutti i livelli di pianificazione di cui il Servizio è competente. In linea generale, il Servizio sarà articolato nella seguente dotazione minima di uffici: Ufficio gestione dei Piani ex AdB, ovvero già di competenza regionale nell'ambito delle ex Autorità di Bacino (quali PAI -Piano per Assetto Idrogeologico-, inclusi il PAI PSDA -Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni- e il PAI FGPE -Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi-, Piano di Gestione dei Sedimenti, Piano Erosione della Costa, ecc.); Ufficio prevenzione fenomeni valanghivi (Piano Valanghe, aggiornamento CSV -Carta Storica delle Valanghe-, CLPV -Carta di Localizzazione delle Probabili Valanghe-, ecc.) Ufficio prevenzione sismica (Piani di Microzonazione Sismica, ecc.); Ufficio Difesa del Suolo, specificatamente deputato alla programmazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ed idraulico; Ufficio Amministrativo (redazione atti amministrativi e di Giunta).

Le associazioni di Protezione civile in Comune

[Redazione]

Quello che si è tenuto oggi pomeriggio nella sala consiliare del Municipio è il primo incontro tra l'amministrazione di Palazzo San Giorgio e le associazioni di volontariato che operano nell'ambito della Protezione civile. Obiettivo della riunione la formazione di un coordinamento utile ad elaborare un piano di intervento che entrerà in azione qualora nel capoluogo si dovessero tenere iniziative o registrare eventi che necessitino del prezioso contributo di tali associazioni. All'appuntamento di questo pomeriggio hanno partecipato, oltre ai numerosi rappresentanti delle associazioni, il sindaco Antonio Battista, l'assessore alle Politiche per il Sociale Alessandra Salvatore e l'assessore alla Protezione civile Francesco De Bernardo. "Una collaborazione proficua ed organizzata - le parole del sindaco Antonio Battista - quella che sta nascendo tra il Comune e le associazioni in questione. Queste ultime grazie alla loro esperienza e conoscenza del territorio hanno la possibilità di suggerire azioni mirate a migliorare i nostri interventi di Protezione civile. È fondamentale predisporre con anticipo un piano d'azione e recuperare, come stiamo facendo anche in altri settori, la capacità di programmare che diventa fondamentale per mettere in piedi un'organizzazione efficiente ed efficace in grado di muoversi senza ostacoli sul territorio".